



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

III^ COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

Verbale n.38 del 31/03/2015

L'anno duemilaquindici giorno 31 (trentuno) del mese di marzo 2015 dalle ore 09.00 in poi, regolarmente convocata si è riunita presso la Sala Giunta, la 3° Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **SITUAZIONE CIMITERO SS. CROCIFISSO**
- **Varie ed eventuali**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO ANNA	PRESIDENTE	SI	9.30	11.30
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	9.00	11.30
NICOLOSI ANTONIO	Componente	SI	9.00	9.50
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	9.50	11.30
INTRAVAIA GAETANO	Componente	SI	9.00	11.30
RUISI MAURO	Componente	SI	10.09	11.30
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	9.00	11.30

Il Presidente Allegro è assente ed assume la Presidenza il V.Presidente Dara che constatato la sussistenza del numero legale alle ore 09.00 in presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, apre la seduta e ringrazia i colleghi consiglieri. Sono presenti l'ass. Cusumano e il geom. Ponzio.

Il V. Presidente Dara mostra alcune note trasmesse all'attenzione della commissione che evidenziano problematiche varie e vengono programmate le convocazioni per i prossimi giorni.

Il V. Presidente Dara chiede all' ass. Cusumano informazioni, in merito alla situazione delle fosse gentilizie a 10 posti che presentano bare galleggianti per la presenza di acqua all'interno delle stesse, segnalate dai cittadini interessati alla problematica.

L'ass. Cusumano in merito alla problematica, dice che l'ass. Coppola ha avuto un incontro, alla quale non era presente, con i cittadini che hanno segnalato la problematica inerente le fosse gentilizie a 10 posti, che con le piogge, si sono allagate. Gli è stato riferito che i cittadini si sono lamentati imputando le responsabilità di ciò che era accaduto all'amministrazione tecnica.

Pertanto ha chiesto al geom. Ponzio dell'ufficio tecnico, una copia della concessione e la documentazione della progettazione del cimitero, per capire la regolamentazione dei lavori in questo sito e come mai si fossero verificate tali situazioni. Nella concessione sicuramente erano state espresse alcune prescrizioni, che le imprese dovevano rispettare, come le norme igienico sanitarie, la struttura interna delle fosse doveva essere impermeabilizzata con trattamenti adeguati, come cisterne, che nulla può entrare e nulla può uscire. Si potrebbe supporre che una bara abbia avuto dei problemi e quindi possa essere esplosa, causando liquami ed altro e di conseguenza il danno potrebbe essere venuto da dentro e avere imputato il Comune di tutti i danni non è stato corretto. E' imputabile anche chi non ha eseguito i lavori alla perfezione. Quindi ora è da verificare se i lavori sono stati svolti rispettando quanto espresso nel progetto.

Ha chiesto le relazioni geologiche e da queste ha potuto evincere che non si parla di falde idriche in quote così basse, ma più profonde. Grazie alla Commissione in seguito ai diversi sopralluoghi fatti al Cimitero, ha aperto gli occhi e si è reso conto di come lavorano male le imprese. Più volte durante i lavori gli sfabbricidi sono stati depositi vicino alle tombe, le lapidi antiche sono state spostate senza accorgimenti e depositati altrove. Ricorda che insieme alla Commissione si è appurato durante i sopralluoghi, quanti scavi sono stati fatti male, per cui si chiede fino a che punto, non è una conseguenza logica di tutto un percorso. Una volta ha appurato che con la pioggia molti scavi aperti si sono riempiti d'acqua piovana, che si è poi incanalata sotto le passarelle. La ditta doveva mettere in sicurezza lo scavo per proteggere le opere e ciò non è stato fatto a regola d'arte e comunque seguendo le condizioni delle concessioni rilasciate. Questi signori sono venuti col piede di guerra e sono convinti che la colpa sia del Comune, devono ridimensionare il loro punto di vista. Dovevano rispettare quanto scritto nella concessione edilizia.

Ci può essere stato un rigonfiamento della falda visto l'anno piovoso, la falda idrica si è innalzata. Occorre una consulenza specifica di un geologo che l'Ufficio ha già contattato, per valutare cosa si deve fare e vedere come intervenire per evitare altri danni.

Alle ore 9.30 arriva il Presidente Allegro che assume la presidenza.

Il Presidente da la parola al cons. Caldarella, che riferisce: Prima che i cittadini si rivolgessero al Comune, lo avevano interpellato, preferendo che al cimitero esistevano problematiche serie, in quanto le fosse gentilizie a 10 posti, presentavano acqua al loro interno raggiungendo un'altezza di circa 80 cm. La Commissione aveva evidenziato che quando era stato approvato il 1° Regolamento Cimiteriale, in seguito lo stesso era stato stravolto quasi in tutto, la condotta idrica, fognaria e l'illuminazione e ciò ha provocato numerosi problemi e ritiene che il Comune è responsabile, perché non ha attenzionato le problematiche che sarebbero potute emergere.

Non si può consegnare un'area che è stata venduta a circa 3.000,00 euro al mq e poi dire alle persone di sbrigarsela loro.

Alle ore 9.50 arriva il cons. Ferrarella ed esce il cons. Nicolosi.

I cittadini interessati potrebbero intraprendere un'azione legale contro il Comune, per cui si deve trovare una mediazione e attraverso una riunione con il dirigente, i tecnici responsabili dell'area cimiteriale, il progettista iniziale, il geologo, l'assessore e le parti interessate trovare una soluzione. Ritiene che venga fatta un'indagine conoscitiva del sottosuolo e di tutta l'area cimiteriale. Le acque piovane di raccolta dove vanno a finire visto che non esiste un sistema di raccolta? Bisogna avere il quadro della situazione e stabilire il da fare, in modo che non ci siano contenziosi. Bisogna capire di

chi sono le responsabilità e se si può trovare una soluzione risolutiva. Si deve venire incontro alle esigenze dei cittadini, visto la serietà del problema.

Interviene il cons. Intravaia, il quale a parte i suggerimenti pertinenti del cons. Caldarella, afferma che questa problematica era stata discussa in Consiglio Comunale e non ricorda se la variante urbanistica del cimitero doveva arrivare in Consiglio Comunale. Ciò lascia a desiderare la non chiarezza dei fatti. Il territorio va conosciuto bene, ognuno per le proprie competenze. Sembra che l'ass. Cusumano abbia già scaricato le colpe ai privati, alle ditte. Se la parte lacunosa è dell'ufficio, del geologo che non se ne è accorto, la colpa è dell'amministrazione. Bisogna che il Consiglio Comunale a prescindere, sia prerogativa della Giunta comunale o del Consiglio Comunale, sia informato quando si verificano tali problematiche. Come ha detto l'ass. Coppola in diverse riunioni, la giunta non può essere asettica, deve collaborare con il Consiglio Comunale. Quando si verificano problematiche serie, i cittadini vengono a cercare noi consiglieri comunali, perché vogliono delle risposte e non dimentichiamo che questi signori possono denunciare l'amministrazione. Si parla di ordinaria amministrazione e le problematiche devono essere risolte. Non è etico scaricare le colpe e ognuno deve prendersi le proprie responsabilità.

Alle ore 10.09 arriva il cons. Ruisi.

Il cons. Caldarella invita a riprendere tutti i verbali con oggetto inerente il cimitero SS. Crocifisso e da questi si potrà verificare che già il tipo di problema che si è verificato era stato previsto.

Il cons. Ferrarella condivide in parte il discorso del consigliere Intravaia. Poi lamenta che spesso i consiglieri non vengono messi a conoscenza di quello che l'amministrazione intende fare o realizzare e molte cose si apprendono dai cittadini.

Interviene l'ass. Coppola il quale afferma che le problematiche emerse dalla situazione del cimitero SS. Crocifisso, hanno sensibilizzato la Commissione che immediatamente si è adoperata per sollecitare un incontro e cercare di trovare delle soluzioni che non arrechino danno né all'amministrazione, né ai cittadini.

Riferisce che nella I° relazione redatta del geologo Fundarò la falda acquifera era a 7 mt, nell'anno 1988 è stata redatta un'altra relazione geologica e la falda acquifera era la stessa. In 30 anni è cambiata la piovosità. Si sono verificati dei problemi, la sistemazione interna del cimitero, è stata modificata con un aggravio del sistema fognario e l'amministrazione dovrà provvedere a ripristinare tutto. Le concessioni che sono state rilasciate sono state rilasciate ad una condizione, che le tombe dovevano essere impermeabilizzate. L'impresa nonostante ha trovato l'acqua ha continuato lo scavo.

Nella riunione che ha tenuto con i cittadini interessati al problema, ha detto che da parte del comune si devono intercettare le falde ed è stato detto di portare le concessioni rilasciate, per verificare le prescrizioni che sono state imposte e trovare una soluzione tecnica a secondo delle altezze delle falde e capire la problematica. Un minimo di attenzione da parte del direttore dei lavori dell'impresa ci doveva essere a secondo la situazione che ha trovato nell' eseguire lo scavo e doveva provvedere con lavori adeguati.

Crede che in futuro si debba scrivere alla ditta, e comunicare che al momento dello scavo gli stessi devono informare i tecnici comunali che dovranno essere presenti all'esecuzione dei lavori. A secondo delle condizioni di terreno che si troverà, si deciderà il tipo di cemento da utilizzare.

Questo è un problema che può essere gestito, prendendo qualche provvedimento.

Intanto per quello che è stato già realizzato, bisogna trovare una soluzione dall'interno dello scavo e consentire l'impermeabilizzazione delle tombe. Il Comune dalla sua parte attraverso lo studio del geologo dovrà verificare se diminuire l'altezza della falda.

Il cons. Ruisi essendo arrivato in ritardo può intervenire dichiarando la propria considerazione in generale. Crede che esiste un atteggiamento diffuso nell'amministrazione, che la colpa è dei cittadini, ma il cittadino sbaglia se il maestro sbaglia. Dopo decenni di fai da te, i cittadini non sono in grado di auto controllarsi. Come è possibile che si rilascino concessioni in quelle condizioni, in aree che poi non possono essere adeguate. Ognuno oggi ha le proprie responsabilità, se nel passato si è sbagliato, oggi i metodi operativi devono cambiare e non si ci stupisce che in un momento di

dolore ci si debba preoccupare di altro. Ci troviamo in commissione per superare le problematiche vere della città. Crede che alcuni professionisti se non hanno realizzato i lavori bene, ciò è dipeso dal mancato controllo da parte dell'ufficio, durante l'esecuzione dei lavori. Non può bastare una relazione geologica per risolvere un problema che già esiste.

Interviene il geom. Ponzio delegato dall'Ufficio Tecnico, il quale intende chiarire che la problematica non riguarda tutto il cimitero, ma solo le fosse gentilizie a 10 posti che hanno cominciato a realizzare già dal 2013 e allora scavando acqua non se ne trovava. Dice che la norma prevede che le fosse devono essere a tenuta stagna, il tecnico lo dichiara con perizia giurata e l'ASP non le avrebbe autorizzate se ciò non era a norma. I problemi sulle zone, i tecnici che presentavano variante e trovavano umidità prevedevano di fare l'ossario più in alto. Nel 2014-2015, la piovosità è stata abbondante, i pozzi si sono riempiti, le strade si sono avallate e ci sono stati tanti problemi, può darsi che le falde acquifere si siano alzate. Tempo addietro, lui stesso è stato accusato per avere eseguito una concessione troppo restrittiva con prescrizioni particolari. Oggi la falda acquifera è circoscritta all'interno e si sarà innalzata da 7 a 5 mt.

Il cons. Ruisi preso atto che esiste una falda acquifera è assolutamente motivo di discussione per richiedere al cittadino di intervenire in quella zona con un tipo di materiale che ne permetta l'impermeabilità.

Il geom. Ponzio riferisce che oggi una ditta che andrà a costruire utilizzerà cemento plastificato, si potrebbe chiedere nella concessione una prescrizione sul tipo di materiale da utilizzare e altro per assicurare un lavoro perfetto, ma ricorda che quando ha proposto una concessione più restrittiva è stato accusato.

Il cons. Intravaia è convinto che in qualsiasi cosa ci sono fatti e persone. In una denuncia, di solito l'aspetto virtuale non coincide con l'aspetto reale. Questi signori anche se non hanno ottemperato a svolgere i lavori adeguatamente, se procedono con un contenzioso e il comune perdesse si andrebbe in debito fuori bilancio. Bisogna che ci siano restrizioni nella concessione cimiteriale e ci devono essere controlli adeguati anche da parte dell'ufficio.

Il cons. Ferrarella crede che il problema delle falde acquifere è serio, bisogna trovare un sistema risolutivo. Alzare il livello della falda acquifera a secondo della piovosità.

L'ass. Coppola crede che con la perizia di un geologo che verificherà l'altezza attuale della falda acquifera, con l'intervento dei tecnici del comune e con la collaborazione dell'impresa si troverà una soluzione adeguata. Inoltre bisognerà effettuare controlli per evitare che sorgano altri problemi, perché per esempio nell'eseguire lo scavo delle fosse, le imprese hanno raggiunto in alcuni punti il confine della stradella, che oggi si trova in bilico.

Il presidente Allegro ringrazia gli intervenuti per essere stati esaustivi e propositivi nel cercare di trovare una soluzione immediata a questa seria problematica e alle ore 11.30 chiude i lavori.

Il Vice Presidente

F.sco Dara

La Segretaria
M.C. Torregrossa

Il Presidente
Anna Allegro